

Cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico in Basilicata con la prolusione tra antico e moderno dell'archeologo Greco Il presidente Iervolino: «Investire su cultura e capitale umano»
Previste 30 borse di studio a giovani di aree disagiate del Sud

ORA PEGASO È ITINERANTE

L'ATENEO TELEMATICO A MATERA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

«**B**isogna saper cogliere e promuovere il genio tipico del Sud Italia, valorizzare le innumerevoli risorse storico-artistiche, far conoscere il patrimonio culturale frutto di una tradizione plurimillenaria. D'altronde, le radici della civiltà europea affondano ben salde nella nostra terra. Sono realmente convinto che la diffusione democratica del sapere sia la precondizione necessaria per un concreto e duraturo sviluppo sociale ed economico del nostro Paese e, segnatamente, del Mezzogiorno. In questo senso, la scelta di celebrare l'inaugurazione dell'anno accademico a Matera è fortemente simbolica e ricca di significato». Con queste parole **Daniilo Iervolino**, presidente dell'Università Telematica Pegaso commenta l'inaugurazione dell'anno accademico 2018/2019 che si è svolta lo scorso giovedì 17 gennaio presso la Chiesa del Cristo Flagellato dell'ex Ospedale di San Rocco proprio a Matera, Capitale della Cultura 2019. «È un grande piacere - continua Iervolino - per l'Università Telematica Pegaso aprire così i festeggiamenti di Matera Capitale della Cultura 2019. Per questo desidero ringraziare il direttore della Fondazione Matera Capitale della

Cultura 2019, Paolo Verri, e tutte le istituzioni locali per la grande disponibilità a collaborare alla buona riuscita di questo evento».

Un evento che, tra l'altro, ha fatto da cornice anche a un rafforzamento della politica di diffusione della presenza universitaria su tutto il territorio nazionale della Pegaso, assieme a una serie di misure allo studio che l'ateneo ha messo in campo come l'assegnazione di 30 borse di studio ad altrettanti studenti delle aree interne del Mezzogiorno. «Si tratta - sottolinea il rettore dell'Università Telematica Pegaso, Alessandro Bianchi - di un segnale forte che arriva dalla comunità internazionale, che le istituzioni di Matera e della Basilicata sono impegnate a utilizzare per avviare un percorso di rigenerazione della città e del territorio basato sulla valorizzazione del suo inestimabile patrimonio culturale. A questo percorso l'Università Pegaso è pronta a fornire il suo apporto sul terreno della ricerca e dell'alta formazione». «Investire sulla cultura e sul capitale umano - aggiunge il presidente Iervolino - scommettere sulle capacità dei giovani e, in particolare, sui tanti talenti che il Mezzogiorno esprime, sono tra le principali missioni del nostro ateneo. In questo solco, si in-

serisce la partecipazione a questo ambizioso programma che si dipanerà nell'arco dell'intero anno e che vedrà la partecipazione di milioni di persone. Pertanto, siamo orgogliosi di rappresentare il primo evento legato al mondo della formazione nell'ambito dei festeggiamenti».

Festeggiamenti che partono proprio da questa inaugurazione che tra l'altro ha ricalcato le orme della Magna Grecia come nella prolusione di apertura del professor Emanuele Greco, archeologo, già direttore della Scuola Italiana di Archeologia di Atene e presidente della Fondazione Paestum che si è concentrato su quelle che lui stesso ha definito «tradizioni antiche e discussioni moderne». Anzi contemporanee come l'idea nata nell'ormai lontano 2006 di università "telematica".

«Il nostro ateneo - spiega Francesco Fimmanò, direttore scientifico di Pegaso - ha



incarnato in questi anni la tipica evoluzione telematica nella formazione e lo ha fatto anche nella ricerca e nella terza missione rendendole un *continuum* interindipendente: formazione, approfondimento, applicazione industriale, ordinamentale, aziendale, sociale. E una rivoluzione è stata anche il diretto contatto con i territori solo apparentemente lontani dal modello dell'apprendimento a distanza. Anzi la distanza è divenuta extraterritorialità consentendo una crescita ap-

plicativa di poli locali».

Extra-territorialità che si conferma valore aggiunto e che si confermerà anche nelle future inau-

gurazioni.

«Da quest'anno l'inaugurazione dell'anno accademico - dice Elio Pariota, direttore generale dell'Università Telematica Pegaso - è diventata itinerante, in omaggio al diffuso radicamento territoriale che abbiamo costruito sull'intera

Penisola. La scelta di iniziare questo ciclo da Matera - Capitale Europea della Cultura 2019 - simboleggia la volontà di contribuire, sebbene in minima parte, a quella progettualità idonea a garantire un risveglio culturale che, oggi più di ieri, si rivela urgente e improcrastinabile».

di **Paola Cacace**

Bianchi
Contribuiamo con entusiasmo alla rigenerazione di questa città

Fimmanò
Insegnare on line ci mette a contatto con territori lontani

Il progetto
C'è una nuova sfida internazionale: lezioni Serbia e Russia

Un'università di origine campana ma dal cuore internazionale. L'Università Telematica Pegaso si prepara a sbarcare in Serbia e poi in Russia. Nei prossimi mesi l'università telematica napoletana aprirà infatti ben 2 nuove sedi internazionali che si vanno ad aggiungere alle sedi estere già presenti da tempo a Malta e in Bulgaria grazie anche a partnership con atenei locali. Ma non solo. Seguiranno a distanza di pochi mesi le aperture anche in Turchia e Marocco e andrebbero

conteggiati anche i numerosi accordi stipulati dalla Pegaso con università estere per progetti scientifici comuni, scambio di materiali e pubblicazioni, scambio di docenti, ricercatori e studenti, organizzazione di convegni, seminari ed iniziative culturali. Dal Kosovo alla Spagna, da Israele alla Cina, fino alla Somalia, al Canada, all'Ucraina e all'Ecuador. Il tutto in una sorta di grande network internazionale della formazione in perenne evoluzione.



Peso:51%

I relatori

● I relatori
intervenuti alla
cerimonia
inaugurale
dell'anno
accademico
2018-2019
dell'Università
Telematica
Pegaso a
Matera:
Francesco
Fimmanò e
Danilo Iervolino
(foto)
rispettivamente
direttore



scientifico e
presidente di
Pegaso con
Emanuele
Greco,
archeologo, già
direttore della
Scuola Italiana
di Archeologia
di Atene e
presidente
Fondazione
Paestum. l'ex
ministro
Alessandro
Bianchi, e Elio
Pariota,
direttore
generale di
Pegaso



Peso:51%

Nuovi corsi e master Imparare da Ferragni per diventare influencer

L'università molto attiva anche sui social: 151 mila i like su fb, 5500 i follower su Twitter

Dall'aspirante influencer al futuro esperto sul turismo sostenibile fino a chi approfondisce le più svariate tematiche ambientali per applicarle all'ingegneria civile. L'aula per questi studenti è dietro uno schermo, quello del pc, di un tablet o persino di uno smartphone. Basta una connessione internet per essere "presenti" alle proprie lezioni telematiche con il docente di turno che fornisce slide, tabelle, note e tanto altro. Dal 2006, anno in cui è stata istituita, è questa, più o meno, l'Università Telematica Pegaso, sebbene con qualche aggiornamento dovuto alle sempre nuove tecnologie e anche alle nuove esigenze della formazione. L'ateneo telematico rilascia ad oggi titoli accademici per 10 corsi di laurea, ossia per Giurisprudenza, Ingegneria civile, Scienze Turistiche, Economia Aziendale, Scienze Mo-

torie, Scienze dell'Educazione e della Formazione, Scienze Pedagogiche, Management dello Sport e delle Attività motorie, Scienze Economiche, Ingegneria della Sicurezza.

Un'ampia offerta formativa arricchita da 161 master professionalizzanti, 28 corsi di perfezionamento, 102 corsi di Alta Formazione, 118 esami singoli, 8 accademie, 3 certificazioni. Corsi a cui partecipano oltre 70mila studenti che possono approfittare, nonostante la "telematicità" della loro università di una presenza capillare sul territorio con oltre 70 sedi d'esame in tutta l'Italia, più di 500 poli didattici e alcune sedi anche all'estero. Una platea di studenti composta per il 33% di ragazzi tra i 18 e i 25 anni, per il 33% tra i 26 e i 35 e un 34% di over35. Un'università che tra l'altro è anche molto attiva sui social con i suoi 151mila like su Facebook, gli

8700 follower su Instagram, i 5500 su Twitter. Non sorprenderà, dunque, se a novembre 2018, la Pegaso ha lanciato un'altra novità la "Buzzoole Influencer Academy", con sede a Milano, il cui scopo è fornire un'area didattica dedicata ai creator di domani e propone corsi di perfezionamento per tutti coloro che desiderano approfondire le tematiche legate all'influencer marketing, fornendo gli strumenti per migliorare le proprie performance sui canali social. Blogging; Videomaking; Storytelling; Insight; Advertising; IM nel mondo professionale; Fashion; Tech; Food e Travel/Photography per 10 corsi nella formula "experience with" guidati da chi è già un influencer noto al pubblico dei social. Ma questa non è l'unica novità. L'ampliamento dell'offerta formativa prevede, oltre all'avvio di 2 nuovi master in area Biomedica an-

che l'inizio di 3 nuovi indirizzi dei corsi di laurea e in particolare quello biosanitario per Scienze Motorie; l'indirizzo ambientale per il corso di laurea di Ingegneria Civile, che vuole garantire un elevato livello di qualificazione sulle tematiche ambientali; e l'indirizzo turismo sostenibile proprio per Scienze Turistiche.

A questo va aggiunto uno spazio co-working, il Lab46, pensato per startupper e professionisti grazie alla collaborazione con Digital Magics Napoli sembra già che si stia delineando un futuro diverso. Un futuro che parte dall'e-learning, settore tra l'altro considerato una delle industrie col maggiore tasso di crescita avendo registrato dal 2000 ai giorni nostri un incremento del 900 per cento.

Pa. Ca.

A Milano

● A novembre Pegaso ha lanciato un'altra novità la "Buzzoole Influencer Academy", con sede a Milano, il cui scopo è fornire un'area didattica dedicata ai creator di domani e propone corsi.

10

Corsi di laurea da Giurisprudenza a Management dello Sport

161

Master professionalizzanti, 28 di perfezionamento e 102 alta formazione

33%

Gli studenti di età compresa tra i 18 e i 25 anni. In tutto sono 75 mila

70

Sedi d'esame in Italia più di 500 poli didattica e sedi a Malta e in Bulgaria



Peso:37%